



COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 27 del 25/02/2026

OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2026

L'anno **duemilaventisei** addì **venticinque** del mese di **febbraio** alle ore **12:30** nella sala giunta comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti i componenti di questa Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

CASTELLI GIORGIO	SINDACO	Presente
BRENNA ANDREA	VICE SINDACO	Assente
MEZZALIRA MARCO	ASSESSORE	Presente (da remoto)
BORTOLI AURORA	ASSESSORE	Presente (da remoto)
GANDOLLA RAIMONDO	ASSESSORE	Presente (da remoto)
GORONE CHIARA	ASSESSORE	Presente (da remoto)

Presenti n. 5

Assenti n. 1

Partecipa con le funzioni di legge, il Segretario Generale dott.ssa Margherita Taldone.

RICHIAMATO l'art. 4 c. 3 del Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale approvato con Deliberazione n. 58 in data 26/04/2022;

DATO ATTO che la Giunta Comunale può svolgere le proprie sedute avvalendosi dello strumento telematico della videoconferenza a condizione che gli Assessori che utilizzano

tale procedura di partecipazione possano essere identificati e che sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;

DATO ATTO che il Segretario Comunale verbalizzante ha attestato che la qualità audio/video del collegamento è sufficientemente idonea a comprendere quanto espresso dai componenti partecipanti alla seduta in videoconferenza;

DATO ATTO che gli Assessori Mezzalana, Bortoli, Gorone e Gandolla sono i componenti della Giunta Comunale che hanno partecipato alla seduta in modalità "videoconferenza";

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, l'Ing. Giorgio Castelli che dichiara valida la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2026

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE l'articolo 1 della Legge n.145 del 2018 ai commi:

- 859 e seguenti, ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato *“accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali”*;
- 862 testualmente viene sancito che *“entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*
 - a) *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - b) *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - c) *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - d) *all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”*;
- l'articolo 1, comma 862 dispone che le misure di cui al di cui alla lettera a) dei commi 862 e 864 *“non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”*. Sancisce inoltre che *“le misure di cui ai commi 862 e 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”*;
- lo stesso articolo 1, comma 862 sancisce inoltre che sono oggetto di accantonamento *“gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione”*;
- l'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, *“le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del*

decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture”;

RICHIAMATE le deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 4 del 23/02/2026, avente ad oggetto “*Approvazione Documento unico di programmazione (DUP) 2026/2028*”;
- n. 5 del 23/02/2026 ad oggetto “*Approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028*”;

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 23/02/2026 ad oggetto “*Approvazione del piano esecutivo di gestione 2026-2028*” e s.m.i.;

PRESO ATTO che:

- in base al quadro normativo delineato, a decorrere dall’esercizio 2021, gli enti, che non riducono il debito commerciale residuo o presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, sono tenuti ad accantonare risorse correnti a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali;
- gli indicatori concernenti il debito commerciale residuo ed il ritardo annuale dei pagamenti sono elaborati mediante la piattaforma dei crediti commerciali (PCC) ora Area RGS;
- l’Ente, sulla base dei dati risultanti dalla PCC ora Area RGS è tenuto ad effettuare l’accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali;

ATTESO CHE dalla Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all’articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 si acquisiscono le seguenti informazioni relative al Comune di Induno Olona di cui all’allegato prospetto “a” che costituisce parte integrante dalla presente deliberazione;

PRESO ATTO che:

- l’Ente, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, è tenuto ad accantonare per l’esercizio 2026, l’ 1% degli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, la somma di Euro 28.965,79 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nell’Allegato “b” al presente provvedimento;

CONSIDERATO che:

- il capitolo di entrata al Fondo di Solidarietà Comunale presenta un incremento di € 12.679,93 così come pubblicato sul sito della Finanza Locale i dati relativi al FSC 2026;
- il capitolo del Fondo di Riserva iscritto in bilancio presenta disponibilità sufficiente per il prelievo di € 16.285,86;

VISTO che dall’allegato “a”, non risulta agli atti dell’ente che negli esercizi precedenti l’ufficio abbia proceduto ad una puntuale verifica di conformità delle fatture che hanno determinato lo stock del debito;

RITENUTO pertanto che l’ufficio attivi, con decorrenza immediata, un procedimento di controllo puntuale delle fatture che hanno determinato lo stock del debito relativo agli esercizi precedenti, come da documentazione acquisita dalla piattaforma PCC Area Rgs relativa alla dichiarazione con termine del 31/01/2026;

VISTA la documentazione all'uopo predisposta;

DATO ATTO della propria competenza all'adozione del presente atto;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica dal responsabile del settore interessato e di regolarità contabile dal responsabile del settore Economico/Finanziario di cui all'art. 49, comma 1 e s.m.i. del T.U.E.L. 267 del D.Lgs 18/08/2000 che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000 (TUEL);
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Comunale e dell'art. 48 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267;

Acquisito altresì il parere favorevole del Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. Di dare atto che, per le motivazioni riportate in premessa, occorre procedere all'iscrizione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) nel bilancio di previsione vigente;

2. Di iscrivere, per le motivazioni riportate in premessa, il Fondo di Garanzia Debiti Commerciali per l'importo di € 28.965,79, come determinato nel prospetto Allegato "b", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la cui copertura viene finanziata per :

- € 12.679,93 mediante utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo relativo al Fondo di Solidarietà Comunale;
- € 16.285,86 mediante prelievo dal Fondo di Riserva, ai sensi dell'art. 166 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

3. Di procedere alla conseguente variazione di bilancio al capitolo 11020031030, la cui quantificazione per l'annualità 2026 risulta pari ad euro 28.965,79, come da prospetti allegati, predisposti dal Servizio Finanziario, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. Di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del Servizio Finanziario per gli adempimenti conseguenti;

Di dichiarare con unanime, favorevole, successiva e separata votazione, palesemente espressa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 stante l'urgenza per l'adeguamento del fondo.

COMUNE DI INDUNO OLONA



Provincia di Varese

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **11** del **25.02.2026**

IL SINDACO
Ing. Giorgio Castelli

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Margherita Taldone